

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

-----000(0)000-----

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN MESA=
GNE.-

Legge 2.7.1949, n.408 Esercizio 1955/56

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 2/7/1949, n.408 ha ottenuto dal Superiore Ministero, con nota n.8178 divisione XVI^a del 13/9/1955, per l'esercizio 1955/56, la somma di L.380.000.000=, da destinare alla costruzione di case popolari nella Provincia di Brindisi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto predisposto un programma costruttivo, approvato dal Superiore Ministero con nota del 31/10/1955, n.8933 - Div.XVI^a, comprendente, fra l'altro, lo accluso progetto che si sottopone all'approvazione.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distanza dal centro cittadino in un rione fornito di tutti i servizi pubblici necessari, contiguo ad altre analoghe palazzine costruite dallo stesso Istituto.

L'ubicazione del suolo consente un buon orien

tamento garantendo una adattata insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale, trattasi di roccia mazzara, con uno strato superiore di terreno vegetale.-

La distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono state fornite di balconata e i disimpegni sono contenute in limiti modesti; è previsto per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq.6;00.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "Carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggio

re solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Gursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in marmette in mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibre cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezioni forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di balcone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie, per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni,

e una presa di corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a tre piani e comprendente 12 alloggi di cui 6 da tre camere ed accessori della superficie di mq.66,33 e 6 da due camere ed accessori della superficie di mq.54,34 con un totale di 54 vani contabili avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.

La cubatura è in cifra tonda di mc.3.800

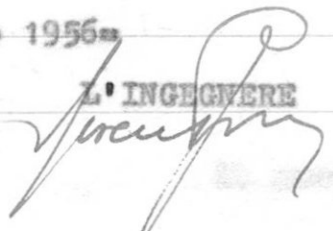
La spesa prevista è di £.21.000.000 suddivisa in £.19.700.000 a base d'asta e £.1.300.000 a disposizione dell'amministrazione comprendente £.315.000 per allaccio acqua, luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e £.985.000= per spese generali con un costo unitario in cifra tonda di £.365.000= per vano e £.5.200mc.

Fanno parte della presente relazione;

- 1) capitolato speciale d'appalto;
- 2) compute metrico e stima;
- 3) analisi dei prezzi;
- 4) disegni approvati dalla Commissione Edilizia Comunale;
- 5) copia delibere n.2;
- 6) calcoli statici.

Brindisi, 11 febbraio 1956

L'INGEGNERE



Visto: IL PRESIDENTE

(Com.te Ubaldo VALLARINO)



[Handwritten signature]